



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI”

Scuole: Infanzia “LA TROTTOLA” - Primaria “G. CARDUCCI” - Secondaria di I Grado “E. FERMI”

Uffici: Via Costagrande, 18/c - 00078 MONTE PORZIO CATONE (RM)

Distretto 37 - C.F.: 84002090581 - Tel. 069449282 – fax 069447479 – Cod. Mec: RMIC8AT005

e-mail: info@icdonmilani.it - RMIC8AT005@pec.istruzione.it

www.icdonlorenzomilani.gov.it



“Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola e come faccio a averla piena... Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare per fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter far scuola”

Don Lorenzo Milani

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO IL D.P.R. 275/99 “REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI CURRICOLI NELL’AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE” ART.3 COME MODIFICATO DALLA L. 13 LUGLIO 2015 N.107
- VISTA LA L. 107/2015 “RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE”
- VISTO L’ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE L’INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE PER IL 2016 DEL MINISTRO DELL’ISTRUZIONE
- VISTA LA NOTA MIUR DEL 11/12/2015 “ORIENTAMENTI PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
- CONSIDERATO IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELL’ISTITUTO E IL CONSEGUENTE PIANO DI MIGLIORAMENTO
- CONSIDERATO L’ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ELABORA

IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016/2019

(Delibera del Collegio dei Docenti n. 17 del 12/01/2016 e del Consiglio di Istituto n.10 del 14/01/2016)

SOMMARIO

PROCESSI	TEMI PORTANTI (i titoli sottolineati riportano al documento integrale)
Pratiche educative, gestionali ed organizzative	<p>1.1.Premessa 1.2.Contesto socio-culturale 1.3.Missione Istituzionale</p>
1.Definizione del POF	<p>2.1.Finalità educative 2.2.Obiettivi formativi 2.3.Organizzazione della Scuola <ul style="list-style-type: none"> – Organigramma – Funzioni Strumentali – Dipartimenti – Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria 2.4.Offerta formativa <ul style="list-style-type: none"> – <u>Accoglienza</u> – <u>Orientamento</u> – <u>Continuità</u> – <u>Piano annuale dell’Inclusione</u> – <u>Progetti annuali curricolari</u> – <u>Uscite didattiche</u> – <u>Progetti annuali extracurricolari</u> 2.5.Curricolo verticale delle competenze <ul style="list-style-type: none"> – <u>Dipartimento Linguistico-Artistico-Espressivo</u> – <u>Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico</u> – <u>Dipartimento- Antropologico</u> 2.6.Profilo dello Studente al termine del Primo Ciclo d’istruzione 2.7.Reti di Scuole e Convenzioni 2.8.Criteri formazione classi Prime <ul style="list-style-type: none"> – Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria </p>
2.Curricolo e Progettazione dell’Offerta Formativa	<p>3.1.Criteri per la valutazione degli apprendimenti <ul style="list-style-type: none"> – Scuola Primaria – Scuola Secondaria 3.2.Criteri per la valutazione del comportamento <ul style="list-style-type: none"> – Scuola Primaria – Scuola Secondaria 3.3.Documenti Esami di Stato 2015 3.4.Certificazione delle Competenze <ul style="list-style-type: none"> – Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria 3.5.Rapporto di Autovalutazione All. N.6</p>
3.Valutazione	<p>4.1.Priorità strategiche inserite nel RAV</p>

4.Miglioramento	4.2.Piano di miglioramento 4.3.Piano Nazionale Scuola Digitale 4.4.Piano di formazione dei Docenti
5.Risorse necessarie alla realizzazione del POFT	5.1.Organico 5.2.Fabbisogno infrastrutture

1. DEFINIZIONE DEL POFT



1.1.PREMESSA

Ai sensi del c. 14 della L. 107/2015 ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa(POFT) che costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il documento viene presentato in tempi e modi differenziati, assumendo due diverse articolazioni:

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA,che esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa ed è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, che raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è predisposto dal Dirigente Scolastico, il quale definisce l'atto di indirizzo al Collegio dei Docenti e promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- è rivedibile annualmente, entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e con le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento del rapporto di Autovalutazione;
- comprende il Piano di Miglioramento;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità;
- indica gli insegnamenti e le discipline al fine di coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità,;
- indica il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- comprende il piano di formazione del personale;
- è pubblicato sul sito web istituzionale e sul portale unico del MIUR “Scuola in chiaro”

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. Don Lorenzo Milani è un documento che consente una lettura flessibile, non necessariamente sequenziale, elaborato con un format digitale che prende spunto dal format del Rapporto di Autovalutazione predisposto dall'INDIRE.

La parte centrale del POFT è composta da:

1. PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE:

- definizione del POF
- curricolo e progettazione dell'offerta formativa
- valutazione
- miglioramento
- risorse necessarie alla realizzazione del POFT

2. TEMI PORTANTI: esplicitano i processi; cliccando con il mouse sopra ciascuno dei temi portanti si apre la pagina corrispondente

3. CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'I.C. Don Lorenzo Milani elaborato da tutto il Collegio dei Docenti, suddiviso in Dipartimenti Disciplinari.

1.2.CONTESTO SOCIO CULTURALE



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE: IL COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" opera nel territorio del Comune di Monte Porzio Catone, un comune di circa 8700 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale, nel Lazio.

Monte Porzio Catone sorge in una zona collinare, di origine vulcanica, all'interno del territorio dei Colli Albani, su un piccolo cono laterale dell'antico Vulcano Laziale, dal quale hanno avuto origine gli attuali "Castelli Romani"; dalla sua posizione domina la periferia sud est di Roma. Il suo territorio diventa poi montagna vera e propria con boschi di castagni impiantati nel XVIII secolo, che hanno sostituito in questo modo gli antichi boschi di quercia, e che oggi sono tutelati all'interno del Parco Regionale dei Castelli Romani. Alla comunità originaria, dedita alla viticoltura, negli ultimi decenni si è affiancata una popolazione proveniente dai paesi limitrofi e da Roma. Negli ultimi anni si sono stabilite nel Comune anche famiglie straniere, di diversa provenienza.

I dati forniti dalla Regione Lazio fotografano alcune caratteristiche della popolazione territoriale:

1. Età compresa:

- tra 0 e 14 anni per circa il 20%;
- tra 15 e 64 anni per circa il 66%;
- oltre i 65 anni per circa il 14%.

2. Età media:

- di circa 43 anni.

3. Titolo di studio:

- Circa il 53% della popolazione ha un diploma di scuola media superiore.

4. Presenza di stranieri:

- 5,3% circa della popolazione; la comunità più numerosa è quella rumena.

5. Disoccupazione:

- Il territorio presenta bassi indici di disoccupazione delle famiglie. Pur essendo bassi gli indici di disoccupazione i dati forniti dalla Regione Lazio segnalano tuttavia che non sono

particolarmente elevati gli indici di occupazione, con particolare riferimento alla componente giovanile della popolazione.

CAPITALE CULTURALE: SITI DI INTERESSE

Numerosi sono i luoghi di rilevante importanza storica e culturale del comune di Monte Porzio Catone, che offrono stimoli culturali alla popolazione, grazie anche alle iniziative dell'assessorato alla cultura:

- **La chiesa di San Gregorio Magno**, il duomo di Monte Porzio, edificata da Carlo Rainaldi nel 1666 e commissionata da un principe della famiglia Borghese;
- **Scavi archeologici di Tusculum**: città pre-romana, romana e medievale del Lazio, posta sui Colli albani;
- **L'Osservatorio Astronomico** di Monte Porzio Catone: importante struttura scientifica, con finalità di divulgazione della cultura astronomica e scientifica. Attualmente l'Osservatorio è dotato dell'Astrolab ed altre risorse didattiche per iniziative a favore di scuole e università;
- **Villa Parisi**; costruita nel 1600 costruita da Mons. Ferdinando Taverna, milanese, governatore e magistrato di Roma sotto il pontefice Papa Clemente VIII. Per molti anni abitò in questa villa Paolina Bonaparte;
- **Villa Vecchia**: una delle 12 Ville Tuscolane realizzate dalla nobiltà papale nel XVI secolo. Si trova lungo la strada che collega Frascati a Monte Porzio Catone;
- **Villa Mondragone**: costruita nel 1567 per volere del cardinale Marco Sittico Altemps, su delle strutture di una antica villa romana appartenuta ai consoli Quintili. Nel 1582 si insediò papa Gregorio, che promulgò la bolla papale con cui si diede avvio alla riforma del calendario oggi in uso in tutto il mondo, il Calendario Gregoriano. Tale villa è oggi centro convegni dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".
- **Polo Museale** costituito da:
 1. **Museo della Città**: situato nel nucleo seicentesco del Duomo, illustra le dinamiche di insediamento in un territorio dalla storia plurimillenaria, con reperti provenienti da Tusculum e dalle splendide ville tuscolane disseminate nel territorio.
 2. **Museo diffuso del Vino**: inaugurato nel 2000 il museo è allestito in tre tinelli che affacciandosi lungo una delle strade del centro storico cittadino, danno luogo alla forma diffusa del museo. La visita si completa nella Sala degustazione del museo, nella quale è possibile completare la conoscenza dei vini del territorio con un'analisi organolettica.
 3. **Barco Borghese**: scenograficamente affacciato sulla Campagna Romana e su Roma, il complesso archeologico del Barco Borghese è una vasta piattaforma quadrangolare, sulla quale si affaccia un gruppo di casali di epoca rinascimentale, edificati dalle famiglie Altemps prima e Borghese poi, succedutesi nella proprietà della vicina Villa Mondragone.



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera per integrarsi sempre di più con il territorio, in particolare elabora e condivide con l'assessorato alla Cultura, all'Istruzione e al Sociale del Comune di Monte Porzio Catone iniziative progettuali per gli alunni, che hanno una ricaduta anche sulla cittadinanza di Monte Porzio quali:

1. **Progetto Sportello di Ascolto** “Star Bene a Scuola”, a cura di operatrici specializzate, che svolge un servizio di consulenza per docenti, famiglie e alunni con Bisogni Educativi Speciali e un servizio di screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento (DSA);
2. **Progetto LibriInsieme**, in stretta collaborazione con la Biblioteca Comunale;
3. **Iniziative di promozione delle manifestazioni del “Coro Don Milani”**, guidato dalla Prof.ssa Parisi, docente dell’I.C. Don Lorenzo Milani;
4. **Iniziative** a favore degli alunni dell’Istituto che promuovono la **valorizzazione e la conoscenza della realtà storico-culturale** del territorio circostante quali: il Polo Museale, l’Osservatorio Astronomico, il Barco Borghese, Villa Mondragone, etc.

Nel territorio sono presenti numerose Associazioni, agenzie educative ed enti culturali che rappresentano risorse preziose per l’Istituto e che offrono buone opportunità di collaborazione, quali:

- la Biblioteca Comunale, in collaborazione con la quale vengono realizzate le molteplici attività legate al Progetto di Istituto LibriInsieme;
- la Ludoteca Comunale “L’Orologio Matto”;
- la Scuola di Musica Comunale “Iseo Ilari”;
- l’Associazione “L’Alveare delle Idee”, per progetti di ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto in orario extracurricolare;
- l’Associazione “Borgo dell’Arte”, per progetti di ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto in orario extracurricolare;
- l’Associazione onlus “La Tartaruga”, che collabora con l’Istituto per offrire maggiori opportunità formative agli alunni con gravi disabilità;
- l’Associazione culturale “Una città per tutti”, che collabora con l’Istituto con il progetto di sostegno alla genitorialità, La Scuola dei Genitori;
- l’Associazione dei Carabinieri;
- l’Arma dei Carabinieri per gli interventi sulla Legalità nelle classi quinte della Scuola Primaria e in tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado;
- varie Associazioni Sportive;
- il Distretto Socio SanitarioRMH1;
- i Servizi Sociali, in particolare l’Assistente sociale collabora in modo continuativo con l’Istituto riguardo le problematiche di alunni e famiglie in difficoltà e/o con situazioni disagiate.

L’Amministrazione Comunale di Monte Porzio Catone implementa inoltre l’offerta formativa dell’Istituto finanziando progetti specifici, quali ad esempio “Star Bene a scuola”, LibriInsieme, laboratori scientifici con le Associazioni G.eco e ScienzaImpresa; garantisce il servizio prescuola, mensa e trasporto scolastico, anche per le uscite sul territorio, per tutti e tre gli ordini di scuola.

1.3. MISSIONE ISTITUZIONALE

“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali”

Don Lorenzo Milani

Il Piano triennale dell’Offerta formativa dell’I.C. Don Lorenzo Milani si fonda sui principi ineludibili delle seguenti fonti normative:

- **Costituzione Italiana – art 3:** “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.”
- **Regolamento Autonomia Istituzioni scolastiche – art. 1 DPR 275/99:** “L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo”.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 - Una Scuola di Tutti e di Ciascuno** –“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile”.
- **Legge 107/2015 cosiddetta Buona Scuola – art.1 c. 1:** “Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell’uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale. Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse umane interne ed esterne.

Il POFT realizza il curricolo della nostra scuola con la progettazione di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati alle caratteristiche personali degli alunni, che permettano a ciascuno di esprimere e sviluppare le proprie potenzialità, in un contesto organizzativo che favorisca il benessere di tutti e di ciascuno. Tale processo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto di tutte le componenti scolastiche.

2. CURRICOLO E PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2.1. FINALITA' EDUCATIVE

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”

Don Lorenzo Milani

Le finalità educative del Piano Triennale dell'offerta formativa dell'I.C. "Don Lorenzo Milani" si proiettano in un'ottica di pianificazione triennale coerentemente con alcuni riferimenti istituzionali ineludibili:

- ✓ Missione Istituzionale, come da allegato al POFT;
- ✓ Atto di indirizzo 2015 del Ministro - Inclusione scolastica: garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti disabili e apprendo la scuola al territorio. La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscono ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento;
- ✓ Rapporto di Autovalutazione con riferimento alle Priorità e ai Traguardi del Piano di Miglioramento (allegato al POFT);
- ✓ Piano Nazionale Scuola Digitale – per l'attuazione di un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita;
- ✓ Nota MIUR – Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

IDENTITA' dell'I.C. DON LORENZO MILANI e INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" è nato nell'anno 2000 con il riconoscimento di tutte le scuole preesistenti nel territorio comunale: Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado. Inizialmente nominato "Istituto Comprensivo Monte Porzio Catone", ha assunto l'attuale denominazione in seguito ad una scelta attuata con un referendum scolastico nell'anno 2005.

La scelta di intitolare l'Istituto Comprensivo a Don Milani è stata dettata dal riconoscere nel suo pensiero e nella sua esperienza pedagogica le finalità educative dell'Istituto, sintetizzate nell'enunciato: *"Formare l'alunno nessuno escluso, nella propria individualità attraverso la conoscenza delle proprie radici e la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri desideri, per affrontare il volo della VITA."*

Le finalità educative del nostro Istituto prioritariamente mirano a garantire le pari opportunità di successo formativo, potenziando le competenze degli alunni e la motivazione allo studio, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno; intendono contrastare le disegualanze

socio-culturali, al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica e realizzare una scuola accogliente ed aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Per portare a compimento la missione istituzionale, il nostro Istituto, nell'ambito della comunità in cui opera, si pone come finalità imprescindibile la formazione completa, dal punto di vista culturale e sociale, degli alunni dai 3 ai 14 anni, armonizzando la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza con l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza in una dimensione locale e globale.

Nel quadro dei riferimenti europei (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) la progettazione curricolare, infatti, persegue lo sviluppo delle otto competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- 1. comunicazione nella madrelingua**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
- 4. competenza digitale**
- 5. imparare ad imparare**
- 6. competenza sociale e civica**
- 7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità**
- 8. consapevolezza ed espressione culturale**

L'attenzione nel conferire un taglio europeo al nostro modo di intendere l'istruzione, inoltre, si è consolidata nel tempo, con la graduale apertura all'innovazione delle metodologie didattiche, con la loro finalizzazione all'acquisizione di competenze chiave, con la valutazione e la certificazione delle competenze in base ai parametri comunitari per le sezioni e classi uscenti di tutti e tre gli ordini di Scuola del nostro Istituto.

Il concetto di dimensione europea dell'educazione si concretizza nella partecipazione a bandi e programmi europei, grazie anche alla formazione specifica dei docenti sui progetti Erasmus e nell'attenzione da parte dell'Istituto alle lingue comunitarie: la Lingua Inglese è entrata a far parte del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del potenziamento, in orario extracurricolare, sia nella scuola Primaria, che Secondaria di I Grado.

CENTRALITA' DELLO STUDENTE

Le finalità del Piano dell'offerta formativa si concentrano sulla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale. Le scelte educative e culturali attuate dal nostro Istituto sono finalizzate pertanto a garantire a ciascun allievo una formazione culturale ed umana il più possibile completa, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio di *apprendere ad apprendere per tutto l'arco della vita* e il sostegno continuo e sistematico al processo di apprendimento per il conseguimento del successo formativo.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni alunno.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star-

bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

INCLUSIONE

Il nostro Istituto, partendo dalla considerazione che la diversità sia un valore e una risorsa che rafforzi la scuola e dia a tutti maggiori opportunità di apprendimento, elabora e predisponde percorsi di inclusione per gli alunni in base alle loro specifiche necessità.

Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano la totalità degli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli stranieri, agli alunni adottati, a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute, valorizzate e trasformate in opportunità di arricchimento comune, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza ed esclusione.

Pertanto l'Istituto ritiene fondamentale per la costruzione della qualità dell'inclusione:

- la conoscenza dei "*bisogni educativi speciali*" e delle differenze individuali al fine di prevenire qualsiasi tipo di discriminazione, anche quelle di genere;
- l'individualizzazione dell'insegnamento e la personalizzazione delle relazioni educative;
- la personalizzazione dei curricoli formativi che permetta all'allievo di sperimentare la valenza educativa delle varie discipline;
- la creazione di un clima interpersonale di collaborazione e solidarietà;
- la flessibilità dell'organizzazione didattico-educativa;
- l'individuazione di raccordi di rete fra tutti i soggetti istituzionali e professionali che possono contribuire all'obiettivo dell'inclusione sociale.

A questo proposito il Collegio dei Docenti ha elaborato ed approvato il Protocollo di Accoglienza ed Inclusione con lo scopo di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto, allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Le finalità educative del nostro Istituto si realizzano anche attraverso gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, sia nella Scuola dell'Infanzia con le attività di intersezione e per fasce di età, sia nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, in particolare con i progetti di recupero e potenziamento che prevedono di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello in orario curricolare.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati possono essere previsti tempi scuola flessibili personalizzati, in tutti e tre gli ordini.

ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Istituto intende raggiungere le finalità del POFT e l'obiettivo del miglioramento continuo delle pratiche didattiche e dei processi ponendo particolare attenzione all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, il documento di indirizzo del MIUR, che definisce le azioni strategiche per diffondere l'innovazione e le opportunità dell'educazione digitale nelle scuole.

Azioni già attivate nell'ambito del PNSD:

1. Cablaggio della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado;
2. Attivazione del Registro Elettronico nella Scuola Primaria e Secondaria di Grado;
3. Consegna on line dei documenti di valutazione;
4. Inserimento delle LIM in tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado;
5. Inserimento delle LIM in tutte le aule del plesso di Via I Maggio della Scuola Primaria;
6. Inserimento di alcune LIM nel plesso di Piazza Borghese, dove sono presenti dodici aule;
7. Inserimento di una LIM nella Scuola dell'Infanzia;
8. Attivazione di una classe 2.0 nella Scuola Primaria;
9. Avvio della digitalizzazione negli Uffici di Segreteria;
10. Implementazione del sito web dell'Istituto, ai fini di rendere pubbliche e trasparenti le finalità e tutte le attività dell'Istituto e per una comunicazione efficace con le famiglie e con tutti gli stakeholders, diminuendo considerevolmente il consumo della carta;
11. Individuazione dell'animatore digitale del nostro Istituto, nella persona del Prof. Carlo Sorrentino. L'animatore digitale è una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione e dell'educazione digitale nel nostro Istituto e le attività del PNSD previste nel POFT;
12. Elaborazione di progetti per accedere ai finanziamenti PON per la scuola 2014 -2020 – Competenze e ambienti per l'apprendimento:
 - Progetto “Connetti@moci” per l'ampliamento della rete LAN/WLAN;
 - Progetto “In ogni @ula un @telier, per la creazione di aule aumentate dalla tecnologia nella scuola Primaria.

Azioni da realizzare nell'arco della progettazione triennale del PNSD:

1. Implementare la rete Wi-Fi in tutti i plessi scolastici;
2. Migliorare la funzionalità del Registro Elettronico per facilitare la comunicazione Scuola – Famiglia;
3. Completare l'inserimento delle LIM in tutte le aule della Scuola Primaria;
4. Implementare le dotazioni tecnologiche nella Scuola dell'Infanzia;
5. Migliorare la connessione Internet in tutti i plessi scolastici;
6. Partecipare a tutti i progetti PON e a quelli proposti dal MIUR;
7. Formazione dell'animatore digitale e dei docenti dell'Istituto sulle innovazioni tecnologiche, quali mezzi per promuovere le potenzialità individuali degli alunni, la motivazione allo studio, l'innovazione didattica e per prevenire la dispersione scolastica;
8. Attivare classi 2.0 nella Scuola Secondaria di I Grado;
9. Innovare gli ambienti di apprendimento, anche con arredi flessibili, creando spazi alternativi;
10. Completare la digitalizzazione degli uffici Amministrativi.

Particolare attenzione verrà posta alla creazione graduale di ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dello studente e agli apprendimenti attivi e laboratoriali. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma aperta e inclusiva, in una società che cambia.

COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



“...il futuro è decisamente aperto. Esso dipende da noi... da quello che facciamo e faremo, oggi, domani, dopodomani..”

K. L. Popper.

Le finalità educative del nostro POFT si allineano con le priorità e i traguardi inseriti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato e pubblicato ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, recante Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.

Dall’analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione relativamente al contesto, agli esiti e ai processi educativi, didattici, gestionali e organizzativi in atto nel nostro Istituto sono emersi punti di forza e punti di debolezza.

Per quanto riguarda gli esiti degli alunni, il Nucleo per l’Autovalutazione di Istituto ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate, soprattutto alla scuola primaria, con livelli eterogenei nelle prestazioni degli alunni. Dall’analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate, infatti, si evince un dato significativo per quanto riguarda la varianza dei risultati fra le classi seconde della Scuola Primaria. Anche per le quinte e la secondaria di primo grado si riscontra varianza tra le classi, sia per Italiano sia per Matematica, anche se i dati non si dimostrano fortemente significativi come per le seconde. Il gruppo di autovalutazione concorda che **priorità assoluta** dell’Istituto, in coerenza con le finalità educative sopra descritte, è ridurre la varianza dei risultati fra le classi, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo e potenziare le competenze di base degli alunni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi, in particolare per le prove di Lingua Italiana.	Contenere la varianza fra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso stato socio economico culturale, avvicinandola alla media nazionale e delle scuole del centro Italia.

Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento del nostro Istituto sono pubblicati nell’area Valutazione del sito istituzionale www.icdonlorenzomilani.gov.it e nel Portale Unico Scuola in Chiaro del MIUR.

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI

- potenziare le metodologie laboratoriali, le attività di laboratorio, il metodo cooperativo, la didattica per competenze, ai fini di favorire il successo formativo e contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come perdita di motivazione allo studio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano, alla lingua inglese e spagnolo;
- potenziare le competenze matematico logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all’utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico;
- potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione e alle tecniche di primo soccorso;
- sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale;
- potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale,
- favorire l’apertura pomeridiana delle scuole e ridurre il numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- valorizzare i percorsi formativi individualizzati e personalizzati che mirino al recupero e al potenziamento;
- definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline.

2.3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

– Organigramma



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

INCARICO	NOME DOCENTE
Collaboratore vicario	Graziano Vincenza
Responsabile plesso Infanzia	Isernia Paola
Responsabile plesso Primaria I Maggio	Ruggeri Anna
Responsabile plesso Primaria Piazza Borghese	Perelli Rosangela
Responsabile plesso Secondaria I Grado	Graziano Vincenza
Funzione Strumentale Pof	Fusani Elena
Funzione Strumentale Inclusione	Ceccacci Luciana
Funzione Strumentale Accoglienza e Orientamento	Bettini Maria Naldoni Anna Pia
Funzione Strumentale Valutazione e Continuità	Cesaroni Pina Guerra Anna
Funzione Strumentale Nuove Tecnologie	Sorrentino Carlo

COORDINATORI

INCARICO	NOME DOCENTE
Coordinatori intersezione	Bompiani Angela - 3 anni Totini Bruna - 4 anni Maione Teresa - 5 anni
Coordinatori interclasse	Tafani Simona – prime Cesaroni Pina – seconde

	Silo Ornella – terze Perelli Rosangela – quarte Donati Donatella – quinte
Coordinatori di classe	Sorrentino Carlo – IA Zito Andrea – IB Trinca Caterina – IC Bonanni Patrizio – ID Saccone Mira – IIA Urilli Patrizia – IIB Bettini Maria – IIC Naldoni Anna Pia – IID Gnagnarini Roberta – IIIA Santelli – IIIB Massimi Alessandra – IIIC Verona Letizia IID
Coordinatori dipartimenti disciplinari Infanzia Linguistico-Artistico-Espressivo Matematico-Scientifico-Tecnologico Antropologico	Battistoni Paola Lanzi Roberta Bocci Anna Laura
Coordinatori dipartimenti disciplinari Primaria Linguistico-Artistico-spressivo Matematico-Scientifico-Tecnologico Antropologico	Fusani Elena Di Stefano Roberta Forti Barbara
Coordinatori dipartimenti disciplinari Secondaria Linguistico-Artistico-Espressivo Matematico-Scientifico-Tecnologico Antropologico	Massimi Alessandra Urilli Patrizia Gnagnarini Roberta



GRUPPI DI LAVORO

INCARICO	NOME DOCENTE
Gruppo di lavoro Pof Coordinato dalla Funzione Strumentale	De Fusco Alverina – De Angelis Roberta - Perelli Rosangela – Graziano Vincenza – Verona Letizia
Gruppo di lavoro Inclusione Coordinato dalla Funzione Strumentale	Responsabile BES Infanzia: Spalletta Responsabile BES Primaria: Antonelli Barbara - Polce Responsabile BES Secondaria: Bellusci Giovanni

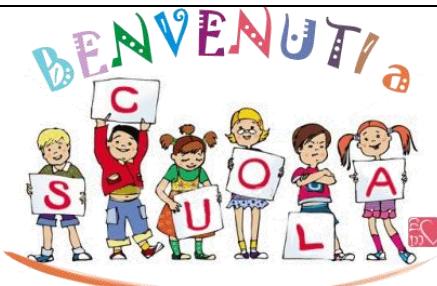
Gruppo di lavoro Valutazione Nucleo di Autovalutazione di Istituto Coordinato dalla Funzione Strumentale	Urilli Patrizia, Massimi Alessandra, Donati Donatella, Valletta Daniela
Gruppo di lavoro Accoglienza e Orientamento Coordinato dalla Funzione Strumentale	Vici Simona, Battistoni Paola
Gruppo di lavoro Miglioramento d'Istituto	Dirigente Scolastico, Collaboratrice Vicaria, Funzioni Strumentali, Coordinatori di Dipartimento



RESPONSABILI SICUREZZA

INCARICO	NOME DOCENTE
Addetti Servizio di Prevenzione e Protezione Scuola Infanzia Scuola Primaria I Maggio Scuola Primaria P.zza Borghese Scuola Secondaria	Bompiani Angela Tafani Simona Croce Tiziana Bonanni Patrizio
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Presta Antonio

– FUNZIONI STRUMENTALI

	POFT e BIBLIOTECA
	INCLUSIONE
	VALUTAZIONE
	ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA
	NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE

– DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (modifica e integrazione all'art. 3 del Regolamento del Collegio dei docenti deliberato in data 25/10/2012)

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 03/09/2015

PREMESSA

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia pedagogico – didattica - organizzativa si articola in Dipartimenti disciplinari la cui composizione, potrà essere modificata con apposita deliberazione annuale.

I dipartimenti disciplinari costituiscono articolazioni funzionali del collegio dei Docenti che pertanto si riunisce e lavora sia in seduta plenaria sia in sedute dipartimentali e si connotano quali sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo ciclo di Istruzione (D.L. n. 254/2012- Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione).

L'organizzazione del Collegio dei docenti in dipartimenti disciplinari costituisce un indicatore di qualità relativamente ai processi organizzativi di una Istituzione Scolastica, come evidenziato dal Rapporto di Autovalutazione (D.P.R. 80/2013) e inserito tra gli obiettivi di processo del piano di miglioramento dell'I.C. Don Lorenzo Milani.

Riferimenti normativi:

- ✓ Art. 7 del D.lgs. 297/94 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- ✓ Artt. 3, 4, 5,6, 8 del D.P.R. 275/99 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ Art. 25 del D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ Art. 27 CCNL vigente;
- ✓ D.L. n. 254/2012 - Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione;
- ✓ D.P.R. 80/2013.

ART. 1 – COMPOSIZIONE E COMPITI DEI DIPARTIMENTI

Sono costituiti tre dipartimenti, in continuità con l'elaborazione del Curricolo Verticale:

1. linguistico – artistico – espressivo;
2. matematico – scientifico – tecnologico;
3. antropologico

Ogni dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno. Ciascun docente ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L.vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento; in caso di assenza per giustificati motivi deve avvisare il coordinatore del proprio dipartimento e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente.

I dipartimenti hanno il compito di :

- orientare gli obiettivi formativi delle discipline di riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, quali riferimenti ineludibili per ogni docente (dalle Indicazioni Nazionali) e al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione;
- monitorare e revisionare la progettazione per competenze di Istituto come elaborata nel Curricolo Verticale;
- definire un modello unico di Progettazione disciplinare per nuclei fondanti in coerenza con il Curricolo verticale per competenze;
- definire e costruire strumenti e prove di verifica e valutazione comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, strutturate anche per obiettivi di competenza (**obiettivo di miglioramento inserito nel Rapporto di Autovalutazione**)
- concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico;
- progettare interventi di recupero e potenziamento;
- scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico- formativo;
- predisporre l'adozione dei libri di testo.

ART. 2 – CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Le sedute dei Dipartimenti sono inserite nel Piano annuale delle attività collegiali obbligatorie e sono convocate dal Dirigente scolastico, anche in seduta straordinaria; sono presiedute dal Docente coordinatore designato dal Collegio dei Docenti.

I Dipartimenti possono riunirsi sia in orizzontale che in verticale.

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.

Le decisioni dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate.

Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito.

Le delibere dei dipartimenti:

- sono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva;
- vengono deliberate a maggioranza dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con i regolamenti interni, pena la loro validità;
- una volta deliberate all'interno del Dipartimento sono ratificate in seno del Collegio dei docenti e non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

Art. 3 – COMPOSIZIONE DEI DIPARTIMENTI E NOMINA DEI COORDINATORI

DIPARTIMENTO	CAMPPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE	COORDINATORI
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO	I DISCORSI E LE PAROLE IL CORPO E IL MOVIMENTO ITALIANO LINGUE STRANIERE EDUCAZIONE FISICA	INFANZIA: BATTISTONI PRIMARIA: FUSANI E. SECONDARIA: MASSIMI
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	INFANZIA: LANZI PRIMARIA: DI STEFANO SECONDARIA: URILLI
ANTROPOLOGICO	IL SE' E L'ALTRO IMMAGINI, SUONI, COLORI STORIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA RELIGIONE	INFANZIA: BOCCI PRIMARIA: FORTI SECONDARIA: GNAGNARINI

ART. 4 – COMPITI DEI COORDINATORI

Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile e rappresentante di ogni ordine di scuola, proposto dal Dirigente Scolastico e nominato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto della continuità con l'elaborazione del Curricolo Verticale di Istituto e delle esperienze condotte nello svolgimento di progetti sulle Indicazioni Nazionali.

Tutti i coordinatori di dipartimento costituiscono il Dipartimento Verticale, che viene convocato su proposta del Dirigente Scolastico o dei coordinatori di Dipartimento in sedute non previste nel Piano delle Attività.

Il Coordinatore di Dipartimento svolge i seguenti compiti:

- rappresenta il Dipartimento disciplinare orizzontale e verticale;
- su delega del Dirigente Scolastico, presiede e convoca le riunioni del Dipartimento, stabilendo l'ordine del giorno;
- cura, esclusivamente in formato elettronico, la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento, inviandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- organizza il dipartimento disciplinare in sottocommissioni, in riferimento ai punti all'ordine del giorno;
- coordina il lavoro in accordo con le Funzioni Strumentali

Il coordinatore di dipartimento riceverà una retribuzione dalle risorse del Fondo di Istituto, stabilito annualmente in sede di contrattazione d'istituto.

ART. 5 - PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO E NORMA FINALE

Il presente Regolamento è inserito nell’albo on line e pubblicato nel sito web dell’Istituto nella sezione Regolamenti; ogni docente è tenuto a prenderne visione.

Il presente regolamento entra in vigore nel corrente anno scolastico e fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite dalle parti.



SCUOLA DELL'INFANZIA “La Trottola”

**Monte Porzio Catone
Via Frascati Antica, n° 26
Tel.: 06 9447184**

Informazioni generali

- La Scuola dell’Infanzia del nostro Istituto si trova in luogo spazioso e soleggiato; adiacente all’edificio c’è un ampio parcheggio ed un parco giochi pubblico. La struttura scolastica è costituita da due piani tra loro collegati da una scala interna e da un ascensore; esternamente si accede al piano superiore tramite una rampa, quindi non ci sono barriere architettoniche. Sono predisposti tutti i dispositivi di sicurezza necessari.
- Sono presenti sezioni con bambini dai tre ai sei anni organizzate, compatibilmente con gli iscritti, per fasce d’età (tre, quattro, cinque anni).
- I bambini sono suddivisi in nove sezioni di cui otto con funzionamento a tempo pieno (8.00-16.00) ed una a tempo ridotto (8.00-13.00).
- Le iscrizioni per il primo anno alla scuola dell’infanzia devono essere effettuate nel mese di gennaio/febbraio in base alle disposizioni ministeriali. Oltre il termine indicato dal Ministero, i bambini saranno posizionati alla fine della graduatoria. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito della Scuola.
- I bambini del secondo e terzo anno sono invece automaticamente iscritti
- I criteri per l’inserimento nella lista dei nuovi iscritti sono quelli concordati e descritti nel regolamento di Istituto
- I bambini indossano regolarmente il grembiule
- È previsto un orario flessibile in entrata e in uscita dalla scuola: ore 8.00 - 8.45/15.30-16.00
- I bambini, all’uscita, sono affidati ai genitori o a persone dagli stessi delegati

- Nessuna persona non autorizzata dal Dirigente Scolastico ha accesso nell'edificio
- Per i bambini del primo livello (tre anni) è previsto, all'inizio dell'anno scolastico, un ingresso scaglionato per favorire l'inserimento nella scuola
- Durante l'anno scolastico sono previsti incontri individuali con i genitori per un confronto sul percorso di crescita di ciascun bambino
- Sono presenti i seguenti Servizi comunali: Scuolabus, Mensa Scolastica

L'orario in una giornata tipo:

8.00/8.45	Ingresso e accoglienza dei bambini
8.45/9.15	Momento di incontro e condivisione
9.15/11	Attività curricolare
11.00/12.00	Attività ludiche e/o interventi specifici
12.00/13.00	Pranzo
13.00/14.00	Attività ricreativa e recupero psicofisico
14.00/14.40	Attività curricolare
14.40/15.00	Merenda
15.00/15.30	Riordino del materiale
15.30/16.00	Uscita

La progettazione educativa

La progettazione educativa e didattica si propone, come previsto dalle Indicazioni Nazionali, di promuovere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e l'avvio alla cittadinanza ed è organizzata in ampie **aree d'intervento** chiamate **campi di esperienza**:

- **Il Sé e l'Altro**
- **Il Corpo e il Movimento**
- **I Discorsi e le Parole**
- **La Conoscenza del Mondo**
- **Immagini, Suoni, Colori**

Ogni campo di esperienza permette attraverso situazioni, linguaggi, materiali, immagini, di stimolare apprendimenti diversi e di promuovere lo sviluppo di ciascun bambino.

In base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali per ogni campo di esperienza, sono stati individuati degli obiettivi specifici di apprendimento per i tre, per i quattro e per i cinque anni. Gli obiettivi previsti per i cinque anni sono presenti nel Curricolo Verticale d'Istituto.



SCUOLA PRIMARIA

“Giosue’ Carducci”

PLESSO VIA I MAGGIO

(classi Prime, Seconde)

Tel.: 069447487

PLESSO PIAZZA BORGHESE

(classi Terze, Quarte, Quinte)

Tel.: 06 9448918

Informazioni generali

La Scuola Primaria del nostro Istituto è distribuita su due plessi: quello di **Via I Maggio** è ospitato in un edificio recentemente ampliato, situato in un luogo panoramico e soleggiato. E’ costituito da due piani tra loro collegati da una scala interna e da un ascensore. Sono predisposti tutti i dispositivi di sicurezza necessari. Non presenta barriere architettoniche e consente facilmente l’accesso. Ospita 8 classi: 4 Prime e 4 Seconde ciascuna delle quali dotata di LIM (lavagna interattiva multimediale). La totalità degli alunni frequenta per **40 ore settimanali**, distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) **dalle 8.30 alle 16.30**, comprensive del tempo mensa.

Il plesso di **Piazza Borghese** è ospitato in un edificio situato al centro del paese, in un luogo panoramico e luminoso; è molto antico e per questo, nel corso della sua storia, ha subito diversi lavori di adeguamento nel rispetto delle varie normative emanate sugli edifici scolastici. La scuola si sviluppa su tre piani collegati da scale interne e da un ascensore, non presenta barriere architettoniche, è dotata di tutti i dispositivi di sicurezza necessari. Ospita 12 classi (**4 Terze, 4 Quarte, 4 Quinte**). La totalità degli alunni frequenta per **40 ore settimanali**, distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) **dalle 8.10 alle 16.10**, comprensive del tempo mensa. Il plesso è dotato di 4 LIM (lavagna interattiva multimediale).

La Scuola Primaria dura cinque anni e accoglie sia i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 agosto dell’anno scolastico di riferimento, sia quelli che li compiono entro il 30 aprile dell’anno scolastico successivo.

La Scuola Primaria funziona nel rispetto del concetto di **CONTINUITÀ VERTICALE** con gli altri ordini di scuola e **ORIZZONTALE**, fra classi parallele, con il contesto familiare e con quello più vasto del territorio. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità degli alunni ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le competenze di base linguistiche, logiche, relazionali ed espressive in linea con le indicazioni ministeriali e con il Curricolo Verticale delle Competenze d’Istituto.

Le scelte educative per il pieno sviluppo dell’alunno

ACCOGLIENZA

Creare nella classe un clima sereno e rassicurante per gli alunni e per i genitori

RELAZIONE

Sviluppare nella comunità scolastica un clima relazionale di benessere che sia dastimolo per

l'apprendimento

APPRENDIMENTO

Stimolare l'apprendimento di intelligenze multiple

INTEGRAZIONE

Accogliere ed inserire tutti gli alunni senza nessuna forma di distinzione

ORIENTAMENTO

Scoprire e riconoscere i valori personali e culturali di cui ognuno è portatore.

PROGETTUALITA'

Elaborare una progettazione flessibile nel rispetto delle potenzialità dei singoli individui.

CONTINUITA'

Prevedere momenti frequenti di raccordo fra i vari gradi di scuola.

Ripartizione oraria delle Discipline su un tempo scuola di 40 h settimanali (Tempo pieno)

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA min/max	CLASSE SECONDA min/max	CLASSE TERZA min/max	CLASSE QUARTA min/max	CLASSE QUINTA min/max
ITALIANO	4-9	4-9	4-9	4-9	4-9
MATEMATICA	3-8	3-8	3-8	3-8	3-8
STORIA	2-3	2-3	2-3	2-3	2-3
GEOGRAFIA	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2
ARTE IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2-3	2-3	2-3	2-3	2-3
ED.FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE o ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA e RECUPERO PSICOFISICO	5	5	5	5	5



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “E.Fermi”

Via Costagrande, n° 18 c
Tel. : 069449282

Informazioni generali

La Scuola Secondaria di Primo Grado è situata in un edificio adiacente agli Uffici di Direzione e di Segreteria. La struttura ha un predominante sviluppo orizzontale, con ampie vetrate perimetrali. All'esterno sono presenti diversi spazi per le attività didattiche e ricreative, mentre l'interno è composto da dodici aule didattiche, un'aula di musica, un'aula per le attività artistiche con laboratorio di ceramica, un'aula di informatica, un'aula scientifica, una palestra, una sala insegnanti, due aule per i diversamente abili ed una biblioteca multimediale utilizzata anche come aula magna e per le conferenze. Sono presenti diversi spazi esterni per attività didattiche e ricreative.

Le dodici aule, **tutte dotate di LIM** (lavagna interattiva multimediale), sono disposte: cinque al piano superiore, cinque ai piani inferiori e due in un'altra ala priva di barriere architettoniche. Le cinque aule ai livelli inferiori dispongono di una uscita con accesso agli spazi esterni. **La scuola è coperta (negli spazi didattici) di rete adsl per collegamento internet.** Gli accessi ai laboratori, alla palestra e alla biblioteca-aula magna non hanno barriere architettoniche grazie alla presenza di un ascensore per i diversamente abili. L'edificio dispone di servizi igienici distinti per i maschi, le femmine, i diversamente abili ed il personale. L'edificio è conforme alle norme della legge 626/94.

L'orario scolastico è di 6 ore di lezione al giorno, per 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle 14.10, per un totale di 30 ore settimanali, così suddivise:

LETTERE (Italiano, Storia, Geografia)	10 h
MATEMATICA e SCIENZE	6 h
LINGUA INGLESE	3 h
II LINGUA COMUNITARIA- SPAGNOLO	2 h
ARTE IMMAGINE	2 h
MUSICA	2 h
EDUCAZIONE FISICA	2 h

TECNOLOGIA	2 h
RELIGIONE	1 h

La Scuola Secondaria funziona nel rispetto del concetto di CONTINUITA' VERTICALE con gli altri ordini di scuola e ORIZZONTALE, fra classi parallele, con il contesto familiare e con quello più vasto del territorio. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità degli alunni ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le competenze di base linguistiche, logiche, relazionali ed espressive in linea con le indicazioni ministeriali e con il Curricolo Verticale delle Competenze d'Istituto.

2.3. OFFERTA FORMATIVA

- **ACCOGLIENZA**
- **ORIENTAMENTO**
- **CONTINITA'**
- **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE**

• PROGETTAZIONE CURRICOLARE TRIENNALE

Delibera del Collegio dei docenti n. 14 del 29/10/2015 per a.s. 2015/2016

Integrazione per POFT 2016/2019 - delibera del Collegio dei docenti n. 17 del 12/01/2016

PREMESSA

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e con la Legge 107/2015 che stabilisce che: "Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, tutti i progetti curricolari e tutte le attività legate ad eventi o a giornate tematiche sono state ricondotti a **cinque macroaree progettuali, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari** definiti dal comma 7 della L. 107 e dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, delineando così il POFT come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola.

Il Curricolo Verticale per competenze deliberato dal Collegio dei Docenti e la Progettazione Curricolare Triennale, inserita nel presente documento, costituiscono il Curricolo dell'I.C. Don Lorenzo Milani.

MACROAREE PROGETTUALI STRATEGICHE OBIETTIVI FORMATIVI	CURRICOLO D'ISTITUTO: PROGETTI, ATTIVITA' DIDATTICHE, ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO LEGATE AD EVENTI E A GIORNATE TEMATICHE
1° AREA PROGETTUALE: CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA'(Obiettivi formativi	Curricolo verticale per competenze

<p>indicati nel comma 7 della L. 107/2015)</p> <p>A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>B. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>C. Valorizzazione della creatività, potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte</p> <p>D. Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>E. Potenziamento delle competenze digitali</p> <p>Obiettivi e Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</p>	<p>Progetto d'istituto: libriamoci nella scienza Libriamoci – appuntamento annuale del calendario scolastico Settimana della cultura scientifica e tecnologica miur Maker Faire Laboratori scientifici (Ass.GECO e SCIENZAIMPRESA) Semi di luce: coltiviamo la scienza nel nostro territorio. Maestra natura Orto sinergico Orto in condotta Kids Creative Lab C-ARTE Storia e Territorio (GAL) La PiazzaIncantata ScuolaIncanto Lezione concerto (Ass.Diapason) Giornata mondiale dell'alimentazione: 16 Ottobre</p> <p>Connetti@moci-Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 In ogni @ula un @telier -PROGETTO PON</p>
<p>2° AREA PROGETTUALE: ORIENTAMENTO ACCOGLIENZA (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)</p> <p>A. Definizione di un sistema di orientamento</p> <p>B. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p> <p>Obiettivi Linee Guida Edilizia Scolastica 2013: Gli spazi di apprendimento: l'aula, lo spazio di gruppo, lo spazio laboratoriale, lo spazio individuale, lo spazio informale e di relax</p>	<p>A Braccia Aperte</p> <p>Protocollo di Accoglienza ed Inclusione</p> <p>Progetta il tuo Murales</p> <p>Frammenti di luce</p> <p>La Mia Scuola Accogliente: L'Atelier creativo delle idee.</p>
<p>3° AREA PROGETTUALE:</p>	<p>Generazioni Connesse</p>

<p>LEGALITÀ E CITTADINANZA (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)</p> <p>A. Rispetto della legalità, valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze</p> <p>B. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>	<p>Utilizzo consapevole dei social network (MOIGE) Incontri in collaborazione con i vigili urbani, l'arma dei carabinieri, Esperti Progetto MOIGE, polizia postale e interventi di esperti e volontari.</p> <p>Attività alternativa all'IRC La Banca a Scuola Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: 20 novembre Giornata della Memoria delle vittime della Shoah: 27 gennaio Giornata del Ricordo delle foibe: 10 febbraio Piano Annuale Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione Genitori Volontari di Biblioteca</p>
<p>4° AREA PROGETTUALE: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)</p> <p>A. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p> <p>B. Individuazione di percorsi funzionali al sostegno delle eccellenze e alla valorizzazione del merito degli alunni</p> <p>C. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e Personalizzati</p>	<p>EccellentiMenti Giornalisti nell'erba Settimana del recupero e potenziamento - Scuola Secondaria di I Grado (dal 15 al 19 Febbraio 2016) Progetto educativo di arricchimento- Scuola primaria</p> <p>Laboratori di didattica inclusiva Accompagnami nel mio mondo (Ass.La Tartaruga Onlus)</p>

<p>5° AREA PROGETTUALE: EDUCAZIONE SANITARIA E POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)</p> <p>A. Potenziamento delle discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</p> <p>B. Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.</p>	<p>Spin Junior:</p> <p>I Giovani incontrano i Campioni - Sport – Valori – Corretti stili di vita</p> <p>I mille di Miguel</p> <p>Tornei tra scuole della RES CASTELLI ROMANI</p> <p>Sport di classe MIUR</p> <p>Giochi di primavera</p> <p>Scuola di Viva! (IRC Comunità)</p>
---	--

- **USCITE DIDATTICHE**
- **PROGETTI ANNUALI EXTRACURRICOLARI**

2.5. CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

- **Dipartimento Linguistico-Artistico-Espressivo**
- **Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico**
- **Dipartimento- Antropologico**

2.6. PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Lo studente, al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico

appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

2.7. RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI

Il nostro Istituto, operando nell'ottica del miglioramento continuo, qualifica il proprio operato stipulando:

1. **Accordo di rete RES Castelli Romani** con gli Istituti Comprensivi e le scuole di Secondo grado del territorio circostante che operano attivamente per l'organizzazione di:
 - attività formative per gli alunni, con particolare attenzione a quelle sportive;
 - corsi di formazione per il personale;
 - convegni territoriali e nazionali, giornate di formazione per i docenti;
2. **Accordi di collaborazione con le Università** (Tor Vergata, IAD, Roma Tre, LUMSA) per attivare progetti didattici innovativi, di ricerca, formazione del personale;
3. **Convenzioni** con soggetti privati e pubblici, associazioni culturali per l'ampliamento dell'offerta formativa extra-curricolare;
4. **Convenzioni** con l'Ente locale per l'organizzazione di attività integrative e per l'utilizzo di locali e strutture.

2.8. CRITERI FORMAZIONE CLASSI

deliberati dal collegio dei docenti del 10 settembre 2014 DELIBERA N. 7

I criteri sono relativi a:

- formazione ed assegnazione degli alunni alle classi iniziali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- inserimento di alunni in corso d'anno

Va premesso, in linea generale, che è necessario prendere in esame le indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola di provenienza, dall'A.S.L. e dai Servizi Sociali dell'Ente locale, nonché desumibilmente dai documenti acquisiti agli atti.

La formazione delle sezioni e classi tiene conto prioritariamente del criterio di formare sezioni e classi omogenee tra loro, eterogenee al loro interno.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella composizione delle sezioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di rendere le sezioni omogenee per età si assumono i seguenti criteri:

1. equità numerica tra i sessi;
2. equa distribuzione nelle sezioni dei bambini problematici e dei casi sociali rilevati o segnalati;
3. inserire in sezioni diverse i gemelli o i fratelli;
4. inserire in modo equilibrato gli alunni disabili;
5. tener conto del parere degli insegnanti dell'Asilo nido in riferimento all'inserimento di bambini nello stesso gruppo o in gruppi diversi.
6. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i presenti criteri e con le indicazioni fornite dagli insegnanti dell'Asilo nido.

Le iscrizioni nel corso dell'anno seguono il criterio dell'equilibrio numerico degli alunni frequentanti nelle sezioni e la valutazione, a cura del Dirigente scolastico, sentito il parere dei docenti interessati, dell'eventuale problematicità dei soggetti inseriti e da inserire.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime

Il Dirigente scolastico provvede alla formazione dei gruppi-classe utilizzando i seguenti criteri, per garantire l'equieterogeneità dei gruppi

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. suddividere equamente i bambini per età;
3. suddividere equamente i bambini per periodo di frequenza della scuola dell'infanzia;
4. suddividere equamente i bambini sulla base della sezione;
5. distribuire in modo equo nelle classi gli alunni di lingua madre non italiana;
6. inserire in modo equilibrato gli alunni disabili e/o con problemi o disturbi dell'apprendimento;
7. distribuire in modo equo gli alunni in relazione agli aspetti cognitivi, comportamentali, relazionali;
8. tener conto del parere degli insegnanti di Scuola dell'infanzia in riferimento all'inserimento di bambini nello stesso gruppo o in gruppi diversi;
9. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i presenti criteri e con le indicazioni fornite dagli insegnanti di Scuola dell'infanzia.

Classi successive alla Prima

Le iscrizioni alle classi seconde, terze, quarte e quinte oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Dirigente scolastico sentito il parere dei docenti interessati. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

1. verifica di disponibilità di posti;
2. assegnazione dell'alunno alla classe meno numerosa, tenuto conto di eventuali situazioni problematiche e sentiti gli insegnanti coinvolti.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi Prime

Il Dirigente scolastico provvede alla formazione dei gruppi-classe utilizzando i seguenti criteri, per garantire l'equieterogeneità dei gruppi:

1. suddividere in modo equilibrato secondo il genere e l'età;
2. formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria, tenendo conto, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria e/o degli elementi segnalati dai relativi docenti, di:
 - a) alunni con problemi cognitivi, comportamentali, di relazione;
 - b) rendimento scolastico nelle varie discipline;
 - c) competenze, abilità e livello di preparazione;
3. separare gli alunni con legami di parentela;
4. distribuire in modo equo gli alunni di lingua madre non italiana;
5. dividere gli alunni provenienti dalla stessa classe mantenendo almeno un compagno dello stesso gruppo di provenienza;
6. assegnare gli alunni non ammessi alla classe successiva alla stessa sezione dell'anno precedente, fatte salve condizioni particolari da valutare a cura del Dirigente scolastico;
7. inserire, se possibile, un solo disabile per classe;
8. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i presenti criteri e con le indicazioni fornite dagli insegnanti di Scuola primaria.

E' demandato al Dirigente scolastico valutare eventuali spostamenti tra le classi prime, prima dell'inizio delle lezioni, richiesti dai genitori o proposti dai docenti, esaminate le motivazioni presentate.

Classi successive alla Prima

Le iscrizioni alle classi seconde, terze oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Dirigente scolastico sentito il parere dei docenti interessati. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

1. verifica di disponibilità di posti;
2. assegnazione dell'alunno alla classe meno numerosa, tenuto conto di eventuali situazioni problematiche e sentiti gli insegnanti coinvolti.

3.VALUTAZIONE

3.1.Criteri per la valutazione degli apprendimenti

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

VOTO		DESCRIZIONE
10	ECCELLENTE	Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro molto efficace e produttivo, partecipazione attiva, impegno assiduo.
9	OTTIMO	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante.
8	DISTINTO	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante.
7	BUONO	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari.
6	SUFFICIENTE	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità.
5	NON SUFFICIENTE	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte o non acquisite, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui.

Per l'assegnazione della valutazione globale relativa al Primo ed al Secondo Quadrimestre, si terrà conto dell'entità dei progressi registrati rispetto al livello di partenza di ciascun alunno e dei progressi fatti registrare in itinere.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO		DESCRIZIONE
10	ECCELLENZA	Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro molto efficace e produttivo, partecipazione attiva, impegno assiduo.
9	MOLTO ALTA	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante.
8	ALTA	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante.
7	MEDIA	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari.
6	MEDIO BASSA	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità.
5	BASSA	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte per obiettivi minimi, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui.
4	MOLTO BASSA	Conoscenze e competenze non acquisite, metodo di lavoro frammentario, partecipazione ed impegno scarsi.

Per l'assegnazione della valutazione globale relativa al Primo ed al Secondo Quadrimestre, si terrà conto dell'entità dei progressi registrati rispetto al livello di partenza di ciascun alunno e dei progressi fatti registrare in itinere.

3.2.Criteri per la valutazione del comportamento

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO/ VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO/10 Responsabile e propositivo	<i>Formazione della coscienza civica</i>	Rispetto	Rispetta in modo consapevole le persone, le regole, le cose e l'ambiente circostante
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; ha un atteggiamento collaborativo ed altruista
DISTINTO/9 Corretto e responsabile	<i>Formazione della coscienza civica</i>	Rispetto	Rispetta in modo consapevole le persone, le regole, le cose e l'ambiente
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Assolve alle consegne in modo costante; dimostra interesse per le attività didattiche
DISTINTO/8 Vivace macorretto	<i>Formazione della coscienza civica</i>	Rispetto	Rispetta le persone, le regole, le cose e l'ambiente circostante, ma talvolta riceve richiami verbali
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
BUONO/7 Non sempre corretto	<i>Formazione della coscienza civica</i>	Rispetto	Rispetta in modo discontinuo le persone, le regole, le cose e l'ambiente circostante e riceve richiami verbali
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica; collabora raramente alla vita della classe; talvolta non rispetta le consegne.

SUFFICIENTE/ 6 Poco corretto	<i>Formazione della coscienza civica</i>	Rispetto	Dimostra un limitato senso di responsabilità nei confronti delle persone, delle regole, delle cose e dell'ambiente circostante, e deve essere richiamato spesso ad un corretto comportamento
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni; rispetta le consegne solo saltuariamente.
NON SUFFICIENTE/ 5 Scorretto	<i>Formazione della coscienza civica</i>	Rispetto	Non è rispettoso nei confronti delle persone, delle regole, delle cose e dell'ambiente circostante, e deve essere regolarmente richiamato ad un corretto comportamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte per violazioni molto gravi al Regolamento d'Istituto.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Responsabile e propositivo	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) coe-ambiente.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; ha un atteggiamento collaborativo ed altruista. Frequenta le lezioni e rispetta gli orari.
9 Corretto e responsabile	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è rispettoso nei confronti delle P (persone) delle R (regole) delle (C-A) cose-ambiente.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Assolve alle consegne in modo costante; dimostra interesse per le attività didattiche. Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici.
8 Vivace macorretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle P (persone), delle R (regole), delle C-A , ma talvolta riceve richiamo verbali.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Partecipazione	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne, segue con discreta partecipazione le proposte didattichee generalmente collabora alla vitascolastica. Frequenta con regolarità le lezioni.
7 Non sempre	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Rispetto	L'alunno è generalmente rispettoso nei confronti delle P (persone), delle R (regole), delle C-A , ma talvolta riceve ripetuti richiami verbali.

corretto	Partecipazione alla vita scolastica	Partecipazione	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica; collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto; talvolta non rispetta le consegne. Si rende responsabile di assenze e ritardi e uscite anticipate frequenti.
6 Poco corretto	Acquisizione di coscienza civile	Rispetto	L'alunno dimostra un limitato senso di responsabilità nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente; deve essere richiamato spesso ad un corretto comportamento ed ha a suo carico dei richiami scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	Partecipazione	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni; rispetta le consegne solo saltuariamente. Si rende responsabile di assenze e ritardi e uscite anticipate frequenti.
5 Scorretto	Acquisizione di coscienza civile	Rispetto	L'alunno è irrISPETTOSO nei confronti delle P (persone) delle R (regole), delle (C-A) cose-ambiente. Riceve ammonizioni verbali e scritte e viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto graviRegolamento d'Istituto.
	Partecipazione alla vita scolastica	Partecipazione	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. Si rende responsabile di assenze e ritardi e uscite anticipate frequenti.

3.3.DOCUMENTO ESAMI DI STATO

3.4.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI”- RMIC8AT005

Scuole: Infanzia “**LA TROTTOLA**” - Primaria “**G. CARDUCCI**” - Secondaria di I Grado “**E. FERMI**”

Uffici: Via Costagrande, 18/c 00040 MONTE PORZIO CATONE (RM)

DISTRETTO 37 - C.F.: 84002090581 - Tel. 069449282 – fax 069447479

e-mail: info@icdonlorenzomilani.it - RMIC8AT005@pec.istruzione.it

www.icdonlorenzomilani.gov.it

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti della scuola dell’infanzia al termine del terzo anno;

tenuto conto del percorso scolastico triennale;

CERTIFICA

Che il / la bambin...

..... nat a il

ha frequentato nell’anno scolastico/.....la sez...., con orario settimanale

di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A-Avanzato	Il bambino rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità
B-Intermedio	Il bambino rispetta le consegne e affronta situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	Il bambino rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali
D-Iniziale	Il bambino, se opportunamente guidato, rispetta semplici consegne in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Campi di esperienza coinvolti	Livello
1	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Scopre la presenza di lingue diverse	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruz.	Tutti, con partic. riferim a I discorsi e le parole	
2	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici	Competenze sociali e civiche	Tutti, con particolare riferimento a Il sé e l'altro	
3	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni , formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	Competenza matematica e compet. di base in scienze e tecn	Tutti, con part. rif. a La conoscenza del mondo	
4	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli , delle rappresentazioni , dei media, delle tecnologie	Competenza matem. e digitale compet. di base in scienze e tecn	Tutti, con par. rif. a La conoscenza del mondo	
5	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percepisce le reazioni ed i cambiamenti	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espr.culturale	Tutti, con part. rif. a La con. del mondo e Dis. P	
6	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta	Imparare ad imparare	Tutti	
7	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con part. rif. a D P, Il sé e l'altro, Immag. suoni colori	
8	Ha maturato una sufficiente fiducia in sé. Vive pienamente la propria corporeità. Si esprime attraverso il disegno, la drammatizzazione, la pittura. Scopre il paesaggio sonoro	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con part. rif. a Il corpo e il mov. , Immag. suoni colori	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa nelle situazioni di gioco. E' in grado di realizzare semplici progetti insieme ai coetanei	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti	
10	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri	Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	Tutti, con part. rif. a Il sé e l'altro	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune Si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	Competenze sociali e civiche	Tutti, con part. rif. a Il sé e l'altro	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui	Competenze sociali e civiche	Tutti, con part. rif. a Il sé e l'altro	
13	Il bambino ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività relative al campo di esperienza			

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI”- RMIC8AT005

Scuole: Infanzia “LA TROTTOLA” - Primaria “G. CARDUCCI”- Secondaria di I Grado “E. FERMI”
Uffici: Via Costagrande, 18/c 00040 MONTE PORZIO CATONE (RM)
DISTRETTO 37 - C.F.: 84002090581 - Tel. 069449282 – fax 069447479
e-mail: info@icdonmilani.it - RMIC8AT005@pec.istruzione.it
www.icdonlorenzomilani.gov.it

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l’alunno

nat ... a il.....,

ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia, Scienze, Musica, Arte e Immagine	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano, Storia, Geografia, IRC e attività alternative all'IRC	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: Scienze ed Educazione Fisica	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI”- RMIC8AT005

Scuole: Infanzia “**LA TROTTOLA**” - Primaria “**G. CARDUCCI**”- Secondaria di I Grado “**E. FERMI**”

Uffici: Via Costagrande, 18/c 00040 MONTE PORZIO CATONE (RM)

DISTRETTO 37 - C.F.: 84002090581 - Tel. 069449282 – fax 069447479

e-mail: info@icdonmilani.it - RMIC8AT005@pec.istruzione.it

www.icdonlorenzomilani.gov.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l’alunno ,

nat ... a il,

ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese e Spagnolo	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia.	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia, Scienze, Musica, Arte e Immagine.	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano, Storia, Geografia, IRC e attività alternative all'IRC	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano, Storia, Scienze ed Educazione Fisica	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data

Il Dirigente Scolastico

3.5.RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

5.MIGLIORAMENTO

5.1.PRIORITA' STRATEGICHE dell'I.C. DON LORENZO MILANI

Al fine di concretizzare le finalità educative proprie dell'identità dell'I.C. Don Lorenzo Milani e migliorare i risultati di apprendimento dei propri alunni, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari della L.107/2015, con gli obiettivi formativi del Piano Triennale dell'offerta formativa, con le priorità del RAV e con il Piano di Miglioramento tutti i progetti curricolari e tutte le attività legate ad eventi o a giornate tematiche sono state ricondotti a **cinque macroaree progettuali**, finalizzate al raggiungimento delle priorità strategiche.

- **MACROAREE DI PROGETTO CURRICOLARE**

- 1. Areaprogettuale: CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÀ'**
- 2. Areaprogettuale: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**
- 3. Areaprogettuale: LEGALITÀ E CITTADINANZA**
- 4. Areaprogettuale: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE**
- 5. Areaprogettuale: EDUCAZIONE SANITARIA E POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE**

I singoli progetti, suddivisi per aree progettuali, sono pubblicati sul sito web dell'Istituto nell'area Piano triennale dell'Offerta Formativa, sezione I nostri progetti.

- **PROGETTI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

In coerenza con le priorità strategiche e per realizzare una scuola aperta al territorio e alle esigenze delle famiglie, il nostro Istituto, grazie anche al contributo dei genitori, amplia l'offerta formativa attraverso attività extracurricolari, da svolgersi in orario scolastico per la Scuola dell'Infanzia, oltre l'orario scolastico per la scuola Primaria e Secondaria di I grado, al fine di contribuire all'arricchimento degli alunni con esperienze significative, prevenire la dispersione scolastica, favorire il successo formativo di ogni allievo. Nel corrente anno scolastico, utilizzando i docenti interni dotati di competenze specifiche o avvalendosi di esperti esterni o associazioni territoriali, l'Istituto organizza corsi di:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Potenziamento linguistico-inglese Potenziamento musicale	Potenziamento linguistico – inglese Potenziamento musicale: Coro Pianoforte	1. Sostegno ai compiti scolastici 2. Potenziamento linguistico – inglese 3. Potenziamento musicale:Coro 4. Chitarra 5. Pianoforte 6. Yoga 7. Laboratorio teatrale

La scuola, in collaborazione con le associazioni territoriali, viene aperta anche ad attività pomeridiane che coinvolgono le famiglie degli alunni:

- open day per la presentazione delle proposte formative;
- seminari di approfondimento su tematiche educativo-culturali e di sostegno alla genitorialità
- convegni con la partecipazione di esperti.

4.2.PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2019



PREMESSA

Il Miglioramento dell'I.C. Don Lorenzo Milani si struttura come un percorso di pianificazione e sviluppo che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

L'Istituto ha elaborato due Rapporti di Autovalutazione:

1. nell'a.s. 2012/2013, a seguito della partecipazione al progetto sperimentale VALES;
2. nell'a.s. 2014/2015, a seguito dell'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione, per cui ogni istituzione scolastico elabora il Rapporto di Autovalutazione.

Alla luce di quanto emerso dai due rapporti di Autovalutazione, il presente Piano di Miglioramento tiene conto dell'individuazione degli obiettivi di miglioramento del RAV a.s. 2012/2013 e delle priorità strategiche, dei traguardi e degli obiettivi di processo del RAV a.s. 2014/2015.

Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituto ai fini di attivare azioni di miglioramento continuo e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POFT, essendone parte integrante e capitolo portante.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

COMPOSIZIONE GRUPPO MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO

NOME	RUOLO
Fabiola Tota	Dirigente Scolastico
Vincenza Graziano	Docente Secondaria Collaboratrice DS con funzione vicaria
Pina Cesaroni	Docente Primaria F.S. Valutazione e Continuità
Anna Guerra	Docente Primaria F.S. Valutazione e Continuità
Elena Fusani	Docente Primaria F.S. POFT
Luciana Ceccacci	Docente Primaria F.S. Inclusione
Maria Bettini	Docente Secondaria F.S. Accoglienza – Orientamento
Anna Pia Naldoni	Docente Secondaria F.S. Accoglienza – Orientamento
Carlo Sorrentino	Docente Secondaria Animatore Digitale e F.S. Nuove Tecnologie
Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado	Docenti Infanzia: Battistoni, Bocci, Lanzi Docenti Primaria: Di Stefano, Forti, Fusani Docenti Secondaria: Gnagnarini, Massimi, Urilli

SEZIONE 1
**PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO
DEI RISULTATI**

Tabella 1

RAV a.s. 2014/2015 ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' N.1	TRAGUARDI	Risultati attesi primo anno a.s. 2015/16	Risultati attesi secondo anno a.s. 2016/17	Risultati attesi terzo anno a.s. 2017/18
Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre la variabilità fra le classi, in particolare per le prove di Lingua Italiana.	Contenere la varianza fra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso esco avvicinandola alla media delle scuole del centro e nazionale.	1.Analisi prove Invalsi e individuazione delle criticità 2.Monitorare la variabilità fra le classi 3.Progettare prove strutturate comuni almeno di Italiano e Matematica 4.Elaborazione protocollo di valutazione alunni.	1.Analisi prove Invalsi e individuazione delle criticità 2.Monitorare la variabilità fra le classi: allineamento al valore delle scuole con contesto socio- economico e culturale simile 3. attuazione protocollo di valutazione alunni	1.Analisi prove Invalsi e individuazione delle criticità 2.Monitorare la variabilità fra le classi: allineamento al valore delle scuole con contesto socio- economico e culturale simile 3. attuazione protocollo di valutazione alunni
RAV a.s. 2012/2013 ESITI DEGLI STUDENTI	OBIETTIVO N. 1	TRAGUARDI	Risultati attesi primo anno a.s.2013/14	Risultati attesi secondo anno a.s.2014/15	Risultati attesi terzo anno a.s. 2015/16
Successo scolastico	Valorizzare le eccellenze nei diversi ambiti disciplinari	Avvicinare il valore percentuale degli alunni che si collocano nella fascia 9-10 agli esami di Stato al valore percentuale nazionale.	Elaborazione Curricolo Verticale per competenze Attivazione corsi extracurricolari sulle competenze linguistiche e matematico- scientifiche Analisi prove Invalsi e individuazione delle criticità. Allineamento del valore percentuale degli alunni che si	Elaborazione del Progetto di Potenziamento e Recupero sia nella scuola Primaria che Secondaria Analisi prove Invalsi individuazione delle criticità Allineamento del valore percentuale degli alunni che si collocano nella fascia 9- 10 agli esami di Stato al valore	Progetto Eccellenze Ampliamento del Progetto di Potenziamento e Recupero Analisi prove Invalsi individuazione delle criticità Allineamento del valore percentuale degli alunni che si collocano nella fascia 9- 10 agli esami di Stato al valore

			collocano nella fascia 9-10 agli esami di Stato al valore percentuale nazionale.	percentuale nazionale.	percentuale nazionale.
--	--	--	--	------------------------	------------------------

**SEZIONE 2
RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO**

Tabella 2

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' N.1 RAV a.s. 2014/2015	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO N.1 RAV a.s. 2012/2013
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare per Dipartimenti disciplinari, concordare prove strutturate anche per la valutazione delle competenze, per classi parallele.	In relazione	In relazione
	2. Elaborare un modello di progettazione annuale comune ai tre ordini di scuola, che sia coerente con il curricolo verticale per competenze deliberato	In relazione	In relazione
	3. Elaborare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline incluse le competenze di cittadinanza nei tre ordini di scuola	In relazione	In relazione
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4. Condividere le priorità stabilite al primo Collegio dei docenti, con una presentazione chiara da parte dei gruppi di autovalutazione.	In relazione	In relazione
	5. Individuare ruoli di responsabilità e definire compiti chiari per il conseguimento delle priorità individuate, individuazione dei coordinatori.	In relazione	In relazione
	6. Valorizzare il merito dei docenti coordinatori dei dipartimenti, assegnando loro risorse economiche aggiuntive.	In relazione	In relazione
	7. Collaborare in autoformazione tra pari, in gruppi di lavoro dipartimentali e non per le attività e la condivisione di strumenti e materiali didattici.	In relazione	In relazione
	8. Valorizzare il personale assegnando compiti di responsabilità tenendo in considerazione le competenze possedute.	In relazione	In relazione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	9. Considerare il bisogno formativo espresso dal Collegio dei docenti su un protocollo di valutazione delle competenze.	In relazione	In relazione
	10. Reperire risorse economiche per un corso formativo sulla valutazione delle competenze di qualità.	In relazione	In relazione

SEZIONE 3 ANALISI DI FATTIBILITÀ E RILEVANZA, PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI ATTIVATI

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo elencati nella tabella 2 si è ritenuto importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza:

1. la stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione;
2. la stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto;
3. il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Sono stati considerati i valori in base ai punteggi da 1 a 5 come di seguito specificato:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

Tabella 3

	Definizione dell'obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Tempi Azioni avviate o previste	Risultati attesi
1	<ul style="list-style-type: none"> – Progettare per Dipartimenti disciplinari – Concordare prove per classi parallele per la valutazione delle competenze 	5	5	25	Avviate da settembre a.s. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> – Tre dipartimenti disciplinari per Infanzia, Primaria e Secondaria – Somministrazione di prove concordate per classi parallele almeno per Italiano e

						Matematica
						– Avvio di una didattica per competenze
2	– Progettazione annuale comune ai tre ordini di scuola, coerente con il curricolo verticale per competenze	5	5	25	Avviate da settembre a.s. 2015/2016	– Progettazione annuale in coerenza con il Curricolo Verticale deliberato
3	– Criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline	4	4	16	Previste a.s. 2016/2017	– Protocollo di Valutazione in coerenza con il Curricolo Verticale ed attuazione dall'a.s. 2016/2017
4	– Condividere le priorità stabilite	5	5	25	Avviate settembre a.s. 2015/2016 Previste maggio – giugno a.s. 2015/2016 settembre a.s. 2016/2017	– Piano di Miglioramento condiviso dai docenti dell'Istituto. – Formazione del gruppo di miglioramento di Istituto
5	– Individuare ruoli di responsabilità	5	5	25	Avviate da settembre a.s. 2015/2016	– Ogni dipartimento disciplinare è coordinato da un docente con responsabilità e compiti definiti nel Regolamento dei dipartimenti. – L'attuazione del PDM è affidata al Gruppo di Miglioramento di Istituto
6	– Valorizzare il merito dei docenti	5	5	25	Avviate dicembre a.s.	– In base alla Contrattazione di Istituto ad

	coordinatori dei dipartimenti con risorse economiche aggiuntive.				2015/2016	ogni coordinatore di dipartimento sono assegnate un numero di ore da retribuire con il FIS
7	- Autoformazione per le attivita' e la condivisione di strumenti e materiali didattici.	5	5	25	Avviate da settembre a.s. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione delle prove di ingresso, intermedie e finali - Avvio della progettazione di una didattica per competenze
8	- Valorizzare il personale assegnando compiti di responsabilità tenendo in considerazione le competenze possedute.	4	4	16	Avviate Da settembre a.s. 2015/2016 Previste Formazione del gruppo di miglioramento a.s.2016/2017	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione e disseminazione delle azioni di miglioramento nella comunità professionale attraverso il gruppo di Miglioramento di Istituto - Autoformazione tra pari - Formazione specifica del gruppo di miglioramento
9	- Bisogno formativo del Collegio su un protocollo di valutazione delle competenze.	5	5	25	Previste Da febbraio a maggio a.s. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio del Corso di formazione sul protocollo di Valutazione in coerenza con il Curricolo Verticale - Attuazione del Piano Formazione Docenti
10	- Risorse economiche per un corso formativo sulla valutazione delle	5	5	25	Avviate a.s. 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento del Progetto MiglioraMenti in rete - Attuazione del

	competenze					Piano Formazione Docenti
--	-------------------	--	--	--	--	--------------------------------

Dall'analisi di fattibilità degli obiettivi di processo si evince che:

- gli obiettivi n.1, 2,5, 6, 7, 8 (6 obiettivi su 10) sono di massima rilevanza, sono stati avviati e sono in fase di attuazione.
- gli obiettivi n. 4 e 8 prevedono sia azioni già avviate e in fase di attuazione che azioni previste per il prossimo anno scolastico.
- solo due obiettivi di processo, il n. 3 e 9 non sono stati per nulla attivati ma è prevista la loro attuazione entro il prossimo anno scolastico.

4.3.PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Istituto intende raggiungere le finalità del POFT e l'obiettivo del miglioramento continuo delle pratiche didattiche e dei processi ponendo particolare attenzione all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, il documento di indirizzo del MIUR, che definisce le azioni strategiche per diffondere l'innovazione e le opportunità dell'educazione digitale nelle scuole.

ANIMATORE DIGITALE: Prof. Carlo Sorrentino

L'animatore digitale è una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione e della cultura digitale condivisa nel nostro Istituto e le attività del PNSD previste nel POFT.

AZIONI GIÀ ATTIVATE NELL'AMBITO DEL PNSD:

13. Cablaggio della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado;
14. Attivazione del Registro Elettronico nella Scuola Primaria e Secondaria di Grado;
15. Inserimento delle LIM in tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado;
16. Inserimento delle LIM in tutte le aule del plesso di Via I Maggio della Scuola Primaria;
17. Inserimento di alcune LIM nel plesso di Piazza Borghese, dove sono presenti dodici aule;
18. Inserimento di una LIM nella Scuola dell'Infanzia;
19. Attivazione di una classe 2.0 nella Scuola Primaria;
20. Avvio della digitalizzazione negli Uffici di Segreteria;
21. Implementazione del sito web dell'Istituto, ai fini di rendere pubbliche e trasparenti le finalità e tutte le attività dell'Istituto e di una comunicazione efficace con le famiglie e tutti gli stakeholders, diminuendo considerevolmente il consumo della carta;
22. Elaborazione di progetti per accedere ai finanziamenti PON per la scuola 2014 -2020 – Competenze e ambienti per l'apprendimento:
 - Progetto “Connetti@moci” per l'ampliamento della rete LAN/WLAN;
 - Progetto “In ogni @ula un @telier, per la creazione di aule aumentate dalla tecnologia nella scuola Primaria.
23. Individuazione dell'animatore digitale: Prof. Carlo Sorrentino.

AZIONI DA REALIZZARE NELL'ARCO DELLA PROGETTAZIONE TRIENNALE DEL PNSD:

11. Implementare la rete WIFI in tutti i plessi scolastici;
12. Migliorare la funzionalità del Registro Elettronico per facilitare la comunicazione Scuola – Famiglia;
13. Completare l'inserimento delle LIM in tutte le aule della Scuola Primaria;
14. Implementare le dotazioni tecnologiche nella Scuola dell'Infanzia;
15. Migliorare la connessione Internet in tutti i plessi scolastici;
16. Partecipare a tutti i progetti PON e a quelli proposti dal MIUR;

17. Formazione dell'animatore digitale e dei docenti dell'Istituto sulle innovazioni tecnologiche, quali mezzi per promuovere le potenzialità individuali degli alunni, la motivazione allo studio, l'innovazione didattica e per prevenire la dispersione scolastica;
18. Attivare classi 2.0 nella Scuola Secondaria di I Grado,
19. Innovare gli ambienti di apprendimento, anche con arredi flessibili, creando spazi alternativi;
20. Completare la digitalizzazione degli uffici Amministrativi.

Particolare attenzione verrà posta alla creazione graduale di ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dello studente e agli apprendimenti attivi e laboratoriali, per fornire ai nostri alunni le chiavi di lettura del futuro. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

4.4.PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF.

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'attività di formazione è ispirata a:

- Fornire gli strumenti e le competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola;
- approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Il Piano pertanto comprende le seguenti attività formative relative alle seguenti aree:

a. Indicazioni nazionali per il curriculo Infanzia e primo ciclo di istruzione/Certificazione Competenze
b. Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari
c. Disabilità e BES

d. Tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008

e. Didattica innovativa

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF, anche sotto forma di Collegi Docenti tematici e autoaggiornamento ;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

Titolo	Tematica	Partecipanti	Note
Protocollo DSA	Disabilità e BES	Tutti i docenti	Autoaggiornamento - a cura della F.S. Inclusione Dott.ssa Gabrielli
Lettura codici ICF		Docenti sostegno	
RAV	Autovalutazione di Istituto	Tutti i docenti	Autoaggiornamento - a cura dell'Unità di Autovalutazione
Progetto in rete RES - Didattica della matematica	Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari	20 docenti di tutti i tre ordini	Formatrici: Prof.sse Monaco - Branchetti
Corso di formazione sull'Europrogettazione per l'elaborazione dei progetti europei	Didattica innovativa	2 docenti scuola secondaria	Esperti
Incontri “Progetto Orto in condotta”	Didattica innovativa	20 docenti scuola primaria	A cura di Slow Food
Incontri “Progetto Orto Sinergico”	Didattica innovativa	7 docenti scuola secondaria	Formatrice: Prof.ssa Fanton
Progetto Moige	Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a	1 docente scuola secondaria	Esperti

	rischio		
Sicurezza (ai sensi del D.lgs. 81/2008)	Sicurezza e Benessere a scuola Aggiornamenti	1 docente RLS Tutti i docenti	A cura di Euservice
Didattica della Musica	Propedeutica Musicale	Docenti della Scuola Primaria	A cura della Scuola Comunale di Musica Iseo Ilari di M.P.C.
La mimesis per incontrare l'altro – problematiche della relazione studenti – docenti e docenti – genitori.	Didattica innovativa	Numero da stabilire	Formatore: Prof. Scaramuzzo
Maestra Natura	Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari	Collegio tematico Referente Mazzitelli Docenti dei tre ordini 11/09/2015 8/09 2015 7/10/2015	Dott. D'Amore Istituto superiore di Sanità
Uso nuove tecnologie nella didattica	Didattica innovativa	Da definire	Da definire
Safer Generazioni connesse	Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio	Da definire	Da definire
Formazione Snappet	Didattica innovativa	Da definire	Paolo Aghemo
Valutazione		Tutti	Salvi
Cooperative Learning		4 docenti primaria 2docenti secondaria	Res castelli romani
Grafismo	Didattica innovativa	Scuola primaria Infanzia	Autoaggiornamento
Convegno “Bisogni emotivi”		Docenti degli Istituti della Rete Res Castelli	Esperti
Convegno “Europa e cultura europea. Le religioni come sistemi educativi”		1 docente primaria	Sala del refettorio Camera dei deputati

Gli ambiti della formazione, approvati dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF, devono rispondere ai bisogni formativi espressi dai docenti per ciascuna delle iniziative comprese nel Piano. I criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti con esonero dalle lezioni sono definite in sede di contrattazione di istituto.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

5.RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POFT

5.1.ORGANICO

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA INFANZIA			
ANNO SCOLASTICO	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO
2016/17	N.17+ 1IRC(14,5 ore)	N.2 OD+ 2 in deroga	
2017/18	N.17+ 1IRC(14,5 ore)	N.2 OD+ 1 in deroga	
2018/19	N.17+ 1IRC(14,5 ore)	N.2 OD non prevedibile	

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA				
ANNO SCOLASTICO	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO	
			Posto comune	Sostegno
2016/17	N.37+ 1 IRC +1(20 ore)	N.7OD+ 1 in deroga	3	2
2017/18	N.37+ 1 IRC +1(20 ore)	N.7 OD+ 1 in deroga	3	2
2018/19	N.37+ 1 IRC +1(20 ore)	N.7 OD+ 1 in deroga	3	2

ORGANICO POTENZIATO: i docenti richiesti, oltre che per la copertura di supplenze brevi fino a 10 giorni, saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV.

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO ANNO SCOLASTICO 2016/17			
POSTO COMUNE		SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO
CDC	N.		
A043	6 +1 (12 ore)		A059
A059	4		A345
A345	2		A032
A445	1 +1(6ore)		
A033	1+1(6ore)		
A032	1 +1(6ore)		
A028	1 +1(6ore)		
A030	1 +1(6ore)		
IRC	1 (12 ore)		
AD00		6+2in deroga	1

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO ANNO SCOLASTICO 2017/18			
POSTO COMUNE		SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO
CDC	N.		
A043	6 +1 (12 ore)		A059
A059	4		A345
A345	2		A032
A245	1 +1(6ore)		
A033	1+1(6ore)		
A032	1 +1(6ore)		
A028	1 +1(6ore)		
A030	1 +1(6ore)		
IRC	1 (12 ore)		
AD00		6+2in deroga	1

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO ANNO SCOLASTICO 2018/19			
POSTO COMUNE		SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO
CDC	N.		
A043	6 +1 (12 ore)		A059
A059	4		A345
A345	2		A032
A245	1 +1(6ore)		
A033	1+1(6ore)		
A032	1 +1(6ore)		
A028	1 +1(6ore)		
A030	1 +1(6ore)		
IRC	1 (12 ore)		
AD00		6+2in deroga	1

ORGANICO POTENZIATO: i docenti richiesti, oltre che per la copertura di supplenze brevi fino a 10 giorni, saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV.

FABBISOGNO PERSONALE ATA-COLLABORATORI SCOLASTICI				
n. CS	PLESSI	Piani Edificio	Numero Classi	Numero Alunni
4	Infanzia	2	9	238 circa
2	Via primo maggio	2	8	178 circa
3	Piazza Borghese	3	12	245 circa
3	Scuola Secondaria	2	12	244 circa
1	Uffici Segreteria			
Tot. CS Richiesti 13				Totale alunni 905 circa

N.B. Inoltre per il servizio di pulizia necessita di N.5 unità che attualmente sono fornite dalla cooperativa CNS.

FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO-UFFICI		
DSGA	N.1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.5	

5.2.FABBISOGNO INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE-MEZZI-STRUMENTI-NEL TRIENNIO			
PLESSI	LABORATORI	MEZZI/STRUMENTI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Infanzia	Allestimento degli spazi	Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici 1 LIM 6 postazioni di PC con 1 stampante a colori	Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche
Via primo maggio	Spazi per attività di recupero e potenziamento	8 LIM 1 aula informatica Sussidi didattici per il sostegno Software per attività di recupero/potenziamento	Elaborare una progettazione didattica condivisa Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento
Piazza Borghese		4 LIM 1 aula informatica Sussidi didattici per il sostegno Software per attività di recupero/potenziamento	
Scuola Secondaria	Spazi per attività laboratoriali	12 LIM 1 aula informatica Sussidi didattici per il sostegno Software per attività di recupero/potenziamento 1 aula musica 1 aula arte 1 aula scientifica in fase di allestimento	Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento Maggiore allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico e culturale simile